



**Procura della Repubblica presso il Tribunale
Sezione di Polizia Giudiziaria - Guardia di Finanza**

Piazza Matteotti n. 2 - tel e fax 0961.792577 - 792641

CATANZARO

**VERBALE DI RICEZIONE DENUNCIA/QUERELA
IN FORMA ORALE**

L'anno 2010, addì 22 del mese di febbraio, in Catanzaro presso gli Uffici della Sezione di p.g. in intestazione, innanzi al sottoscritto, Ufficiale di p.g., Brig. Giuseppe MENNITI, alle ore 10.50, è intervenuto il dott. **Alberto CIANFARINI**, nato a Roma il 21.10.1962 elettivamente domiciliato in Catanzaro presso il proprio ufficio - Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro - il quale propone denuncia/querela nei confronti di ignoti per ogni ipotesi di reato ravvisabile nei fatti che qui espone.

*“”in data 11.12.2009 sono stato impegnato in udienza preliminare presso il Tribunale di Catanzaro. Nel corso di detta udienza nel rito abbreviato ho formulato le mie conclusioni richiedendo l'assoluzione degli imputati perché il fatto, a sommerso parere dello scrivente, non sussisteva. Il GUP disponeva sulle medesime conclusioni dello scrivente. Già a far data dal 12 dicembre 2009 sono stato oggetto su internet di accuse infamanti riprese anche su più siti con link vari. Rappresento di aver preso servizio in questa Procura in data 19.10.2009 proveniente dalla Procura della Repubblica di Palmi ove svolgevo il medesimo incarico. Non ho mai fatto servizio in provincia di Catanzaro e risiedo in Reggio Calabria **Allega a titolo di esempio n. 7 pagine tratte da internet nelle quali si può trarre chiara evidenza del motivo della querela con il frontespizio del ruolo dell'udienza del 11.12.2009.** Chiedo, altresì, di essere avvisato in caso di archiviazione, ai sensi dell'art. 408 c.p.p.””*

Fatto, letto, confermato e sottoscritto dal verbalizzante e dalla parte, alla quale se ne rilascia copia a titolo di attestazione di ricevuta.

IL VERBALIZZANTE

[Handwritten signature of Giuseppe Menniti]



IL DENUNCIANTE

[Handwritten signature of Alberto Cianfarini]

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI
CATANZARO

Dula F

RUOLO DELLA UDIENZA DEL 11-12-09

Udienza Preliminare

Giudice Dott. REILLO

Udienza dibattimentale Monocratica

Giudice Dott. _____

Udienza dibattimentale Collegiale

Presidente Dott. _____

Giudice Dott. _____

Giudice Dott. _____

Pubblico Ministero Dott. Ciauffano

L'udienza ha avuto inizio alle ore 1055 ed ha avuto fine alle ore _____

Abbreviato : Vitale Vincenzo
 Vitale Mares
 Vaccante
 Lopotriello

Il PM di udienza
Ciauffano

4

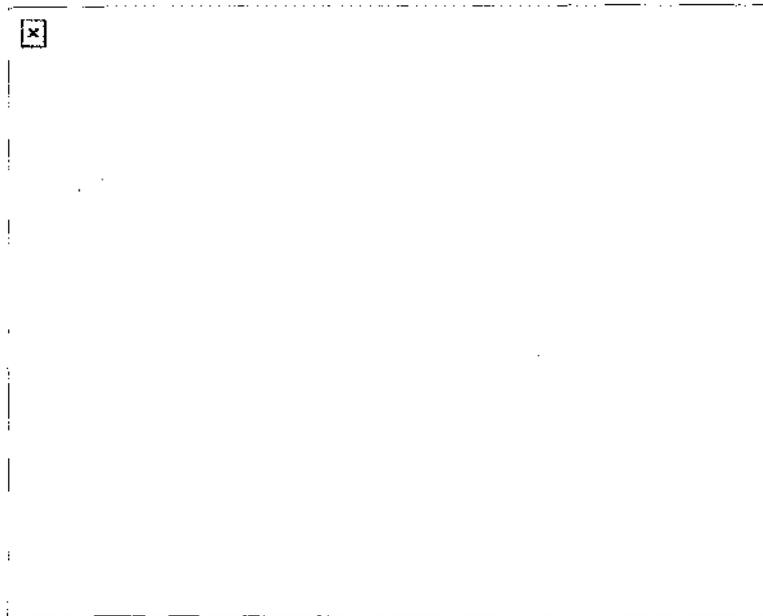
Condividi Segnala una violazione Blog successivo»

Crea blog Entra

TOGHE LUCANE

Il blog vuole essere uno strumento di informazione e confronto "agile" fra coloro che hanno vissuto l'inchiesta "Toghe Lucane" dall'interno ed il pubblico di quanti non si accontentano della vulgata corrente ma ricercano dati e documenti oggettivi: in una parola la verità.

«Pape Satàn, pape Satàn aleppe!» (L'unico commento possibile)



Link utili (quasi indispensabili)

[Calabria Libera](#)
[Borsellino, servitore dello Stato](#)
[Scienze Medico Legali](#)
[Antimafia 2000](#)
[Svizzera del Sud](#)
[Giornale Lucano](#)
[Carlo Vulpio](#)

Cerca nel blog

powered by 

TOGHE NEWS

[buccico marinagri](#)
[capomolla de magistris](#)
[piccenna chieco cazzetta](#)
[procura matera](#)
[procura salerno](#)

SABATO 12 DICEMBRE 2009

Marinagri, la beffa del Dr. Cianfarini e "quella sporca dozzina"

Lo svolgimento dell'udienza preliminare in cui erano imputati i signori Vitale (padre e figlio), il signor Viceconte ed il signor Lopatriello (meglio nota come udienza sul caso "Marinagri") è davvero singolare, molto singolare. Succede che verso le undici inizia con la difesa degli imputati che chiede di procedere con il rito abbreviato. Il pubblico ministero (Vincenzo Capomolla) non si oppone ed il GUP (Gabriella Reillo) si prende un'ora per decidere. Intorno alle 12.00 accoglie l'istanza e apre il processo secondo la formulazione del "rito abbreviato". Va via il Dr. Capomolla e viene sostituito, come PM, dal Dr. Alberto Cianfarini che compare dopo breve ricerca fra i magistrati disponibili. Pochi minuti e Cianfarini chiede il proscioglimento degli imputati. Proprio così, la pubblica accusa in un processo istruito dopo mesi d'indagini, centinaia di migliaia di pagine di atti, informative e risultanze investigative d'ogni genere, chiede il proscioglimento degli imputati. È talmente inverosimile che il signor Lopatriello, qualche ora fa, dichiarava in diretta radiofonica (Basilicata Radio Due) di aver commentato con il proprio legale: "ma, avvocato, ci stanno prendendo in giro?". Infatti è davvero inverosimile che un magistrato si discosti dalla valutazione del proprio collega procuratore senza aver avuto nemmeno il tempo di sfogliare gli atti processuali. Come è inverosimile che un altro

[procura catanzaro csm](#)

Casino: «Buccico la soluzione migliore»
Il Quotidiano della Calabria
Ma Casino preferisce parlare d'altro e non si nega a soffermarsi sulla scelta del candidato sindaco che la Pdl dovrà fare nelle prossime ore: «Buccico ...

«Si candidi Viceconte»
Il Quotidiano della Calabria
Emilio Nicola Buccico, l'ex sindaco dimissionario di Matera, l'ex senatore di An, è proprio a quel vertice di partito che lancia un messaggio. ...
Articoli correlati >

[Nicola Rocco punta su Buccico](#)
Il Quotidiano della Calabria
Un meccanismo che da ex assessore, Rocco conosce bene e alla luce del quale non esclude la candidatura-bis dell'ex sindaco Emilio Nicola Buccico. ...

[Matera, l'aera camper sarà pronta ad aprile?](#)
La Gazzetta del Mezzogiorno
Il completamento dell'area camper era attrezzata per la primavera dello scorso anno, poi il sindaco Emilio Nicola Buccico assicurò che la stessa sarebbe ...

powered by [Google](#)

PETIZIONI ATTIVE

Sign for Toghe Indegne
Sign for Soggetti solo alla Legge

magistrato, la D.ssa Gabriella Reillo, decida per il proscioglimento così su due piedi. Allora, signori miei, forse è giunto il momento di tributare il giusto encomio a quella sporca dozzina di magistrati, avvocati, giornalisti e cittadini che hanno difeso il lumicino della legalità nel tifone che spazza i palazzi di giustizia di Basilicata e Calabria. Non ne hanno ricavato che ingiurie, minacce, ritorsioni e sbeffeggiamenti ma hanno dimostrato che la verità, la libertà e la giustizia sono costitutive dell'umano sino al sacrificio personale. Per meno, non varrebbe la pena nemmeno di alzarsi al mattino. L'assoluzione per i 4 imputati, paradossalmente, diventa la prova del favoreggiamento consumato da parte di Reillo, Capomolla e Cianfarini. Una vera e propria associazione per delinquere in vesti togate che offende l'ordinamento giudiziario e irride i cittadini inermi. Restano ancor più evidenti le responsabilità dei magistrati della Procura di Salerno che, informati il 1° luglio 2009 dell'esistenza di un piano articolato mirante all'annichilimento fraudolento dell'inchiesta "Toghe Lucane", nulla hanno posto in essere per impedire il protrarsi, l'aggravarsi ed il ripetersi delle condotte delittuose che puntualmente si sono protratte, aggravate e ripetute. C'è ancora speranza? Certo, fintanto che resterà una sporca dozzina di uomini liberi e, consentano i lettori, timorati solo di Dio!

Publicato da Filippo de Lubac a 19.32 

11 commenti:

Anonimo ha detto...

Sarebbe opportuno che venisse spiegato ai cittadini come è possibile che si consenta di costruire villaggi cementificati nell'alveo di piena dei fiumi, cosa espressamente vietata dalle norme del PAI.
Attendiamo spiegazioni.

Albina Colella
Professore Ordinario di Geologia

12 dicembre 2009 20.26

astronik ha detto...

Non ci posso credere!

13 dicembre 2009 09.31

Anonimo ha detto...

STRETTA LA FOGLIA, LARGA LA VIA.....

mamma mia a che punto siamo arrivati, non se ne può più, ma che fine dobbiamo fare, peggio di così? è una vergogna e nessuno dice nulla, ma dico io, se un imputato chiede l'applicazione del rito abbreviato significa che intende usufruire dei benefici di Legge in ordine all'entità della pena e quant'altro ad essa connessa, ma solo dopo aver ammesso le proprie responsabilità... evidentemente in quella Procura lo sconto è il più classico TAN o TAEG o, tanto di moda in questo periodo di spese Natalizie, ma attenzione, l'offerta è valida fino al 31 dicembre 2009... dopo chissà se sarà mai possibile celebrare un Processo...(VEDI PROCESSO BREVE)

..... DITE LA VOSTRA CHE IO HO DETTO LA MIA....

13 dicembre 2009 12.58

6

Anonimo ha detto...

stretta la foglia, larga la via fai confusione tra rito abbreviato e patteggiamento. prima di parlare a sproposito, una consulenza legale magari

13 dicembre 2009 21.31

Filippo de Lubac ha detto...

sì, magari potrebbe chiedere consiglio al Dr. Alberto Cianfarini, oppure al Dr. Vincenzo Capomolla. O, perché no, al Dr. Giuseppe Chieco che era talmente convinto del progetto "Marinagri" da andare ad informarsi per acquistare una villa. (facendosi annunciare dal maresciallo P. della Guardia di Finanza di Matera al comandante della Gdf di Policoro che provide ad accompagnarlo di persona)

13 dicembre 2009 22.04

Anonimo ha detto...

Faccio notare che il rito abbreviato se richiesto dall'imputato non si può opporre il PM.

Il giudice ha valutato se poteva decidere. Quello che è strano è che il PM abbia chiesto l'assoluzione. (Avv. Massimo R.)

13 dicembre 2009 22.08

Filippo de Lubac ha detto...

Già, è proprio strano. Mentre è delittuoso se si considera che la richiesta di assoluzione è maturata nel giro di pochi minuti per un procedimento composto ma decine di faldoni: migliaia di pagine che riassumono un'inchiesta vastissima. Il PM ha chiesto l'assoluzione senza conoscere nulla del procedimento. Questo non è strano, è organizzato!

13 dicembre 2009 22.11

Anonimo ha detto...

Marinagri: Rispetto la sentenza, ma nessuno mi chieda di condividerla (di Maurizio Bolognetti, Direzione Nazionale Radicali Italiani)

Il Tribunale di Catanzaro ha deciso di mandare al macero anche l'ultimo pezzo dell'inchiesta "Toghe lucane", dissequestrando Marinagri e assolvendo i quattro imputati. Non possiamo che rispettare la sentenza, ma nessuno ci chieda di condividerla. Eravamo e restiamo convinti che la struttura alla foce dell'Agri non dovesse essere autorizzata. Eravamo e restiamo convinti della bontà delle tesi formulate dal dott. De Magistris. La Venezia sul mar Ionio sorgerà con tanto di sigillo apposto dalla Procura della Repubblica di Catanzaro, ma nessuno ci venga a raccontare che l'inchiesta sia stata un bluff. Le ragioni che ci hanno spinto ad indirizzare un atto stragiudiziale e di diffida, indirizzato al Comune di Policoro e all'Autorità di Bacino, restano tutte. Lo svolgimento dell'Udienza preliminare tenutasi a Catanzaro l'11 dicembre desta una qualche perplessità, ma come detto non possiamo che rispettare la sentenza. E' davvero singolare



che il dott. Capomolla, che aveva ereditato l'inchiesta "Toghe lucane" e confermato il sequestro del villaggio disposto da De Magistris, sia stato sostituito in udienza dal dott. Alberto Cianfarini, cioè da un Magistrato che, in base a quanto ci viene riferito, è in servizio da poco tempo presso la Procura di Catanzaro. Rispettiamo la sentenza, certo, ma gioverà ricordare che il sequestro del villaggio era stato confermato dal Gip, due volte dal Tribunale del Riesame, dalla suprema Corte di Cassazione, con motivazione diffusa e puntualissima, e dallo stesso Capomolla, che aveva chiesto il rinvio a giudizio e la punizione dei presunti colpevoli. Che dire! Auguri a noi lucani, che abbiamo bisogno di imprenditori veri e non di un'imprenditoria finanziata dal soldo pubblico. Di cattedrali nel deserto, in questa nostra Regione, ce ne sono già tante. Rimangono in piedi tutti i problemi da noi posti in relazione alla sicurezza e alla proprietà delle aree.

13 dicembre 2009 22.16



Filippo de Lubac ha detto...

Bisogna distinguere fra i giustizialisti e coloro che chiedono giustizia. I primi credono che la giustizia sia ciò che esce dalle aule di un Tribunale e pretendono che il mondo si allinei di conseguenza. I secondi sanno che ciò che è giusto viene riconosciuto tale a prescindere dalle Leggi, dai magistrati e dai Tribunali. Chiedere giustizia significa affermare la libertà, la bellezza, la verità che qualsiasi uomo percepisce come tali, riconoscendo immediatamente quando vengono calpestate. Che poi a violarle sia un giudice, un avvocato o un quisque de populo, non cambia la sostanza.

13 dicembre 2009 22.27

Anonimo ha detto...

Non scende proprio giù che l'inchiesta Toghe Lucane era fatta da tanti faldoni pieni di cazzate ma necessari per prendere voti e diventare europarlamentare. Lo so che vi sentite presi per il c.....

16 dicembre 2009 19.07

Filippo de Lubac ha detto...

Magari avesse ragione l'anonimo, magari fossero state solo sciocchezze messe in piedi "per prendere voti". Sarebbe una beffa ma che ne faremmo tutti una ragione. Il fatto si è, che non sono fesserie e quanto è stato posto in essere per giungere (ma la strada è ancora lunga) ad insabbiare tutto risulta davvero impressionante. Nemmeno quando vengono trovati con le mani nella marmellata si riesce a inchiodare i magistrati indegni. E' vero, ci sentiamo presi per il c... ma dallo Stato, da Napolitano, da Mancino, da Violante, e, perché no, anche da De Magistris che pongono i propri interessi personali o di partito al di sopra e prima dell'interesse al bene comune. Una lezione che non mortifica le nostre coscienze ma quelle di coloro che non sono degni di

7

8

- Home
- Appuntamenti
- Chi sono
- I miei libri
- Contatti



Voce RSS | Comments RSS

Cerca

• Post recenti

- o Sciopero! L'Ann si scaglia contro il trasferimento dei magistrati nelle sedi disagiate. Eroicamente, convintamente, quantunque. Come [L'aqualunque](#) e [Mimi metallurgico](#).
- o La morte ordinaria del "negro" [Uzoma Emeka](#), detenuto modello nella galera di [Castrognò](#), Teramo, sezione di "schifezza media" del [Grande Carcere Italia](#)
- o Come [Giano](#) bifronte, [Nicola Vendola](#) manovra e [Vendola Nicola](#) dice bugie. Mentre con [Michele Emiliano](#) si gioca al tiro a segno come sull'orso del [Luna park](#): tre palle un soldo.
- o [Il triangolo maledetto delle Bermuda/2](#)
- o [Il triangolo maledetto delle Bermuda, in Italia, è tra Potenza, Catanzaro e Salerno: le domande di Pannella, i guai della Forteo, il silenzio di de Magistris](#)
- o [Carlo Vulpio](#) opinionista de "Il Graffio" su [TeleNorba](#)



• Cerca nel Blog

Cerca

• Archivio

Seleziona mese

• Categorie

Seleziona una categoria

• Statistiche

- o 69,704 visite

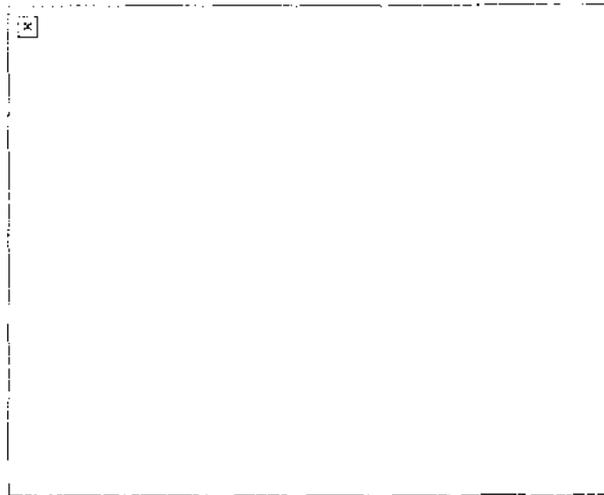
9



Il triangolo maledetto delle Bermuda, in Italia, è tra Potenza, Catanzaro e Salerno: le domande di Pannella, i guai della Forleo, il silenzio di de Magistris

Publicato su 14 dicembre 2009 da Carlo Vulpio

Marco Pannella: "Settori dello Stato, in Lucania, costituiscono una vera e propria associazione per delinquere."



Inedito e senza precedenti ciò che è accaduto qualche giorno fa in un'aula di giustizia di **Catanzaro**. Ma nessuno ne parla, sia a destra sia a sinistra. Né sui giornali di destra, né su quelli di sinistra. E naturalmente nemmeno in tv. Forse perché non è più "soltanto" cronaca giudiziaria, ma un fatto politico enorme, che richiede, se non una interpretazione, almeno un ragionamento politico di livello adeguato.

Si è discusso, in quell'aula di "giustizia" di Catanzaro, del processo "**Marinagri**", il mega villaggio turistico progettato e in parte costruito nella foce del fiume **Agri**, sulla costa ionica lucana. Un'operazione da 200 milioni di euro con un contributo pubblico di **26 milioni** (fondi europei).

Su questa vicenda, come su altre non meno importanti e clamorose, indagò il pm **de Magistris**. Questa inchiesta, come le altre, è stata creditata da altri pm. E, come le altre, è stata "spacchettata" in decine e centinaia di nuovi e diversi fascicoli, non certo per renderla più acuminata e più efficace.

Ma per "**Marinagri**", sebbene considerato fuorilegge dalla **Corte di Cassazione**, è accaduto qualcosa di più, come potete leggere in quest'articolo (**Marinagri, la beffa del Dr. Cianfarini e "quella sporca dozzina"**).

Come "Tutto il calcio minuto per minuto", al palazzo di giustizia di **Catanzaro** è andato in onda "Tutta la giustizia minuto per minuto".

Nella strana partita di **Catanzaro**, un pm, che si chiama **Capomolla**, chiede il rinvio a giudizio degli imputati di **Marinagri**. Gli imputati si smarcano e chiedono il rito abbreviato. Il gup, che si chiama **Reillo**, concede il rito abbreviato nel giro di un'ora. Ma ecco che proprio in quel momento il pm **Capomolla** abbandona il campo e viene sostituito da un altro pm, che si chiama **Cianfarini**. Questo **Cianfarini** sbuca dalla panchina all'improvviso e fa il suo ingresso in campo senza nemmeno riscaldarsi. Ciononostante, non perde tempo ed entra subito nel cuore della gara, chiedendo il proscioglimento di tutti gli imputati, richiesta che il gup immantinentemente accoglie.

Ogni commento, come si dice, è superfluo. Facciamo nostre le parole, le critiche e gli interrogativi mossi, sull'intero "affaire" lucano, da **Marco Pannella** nel video che vedete all'inizio di questo intervento. E vi proponiamo, per completezza, anche le considerazioni svolte in quest'altro articolo (**de Magistris: Toghe Lucane con la "d" minuscola?**).

Tutto questo per fare una domanda molto semplice: perché **de Magistris** non parla di queste cose? Perché dobbiamo sperare che a cercare la verità debbano essere i magistrati di **Salerno**, da soli?

L'ex pm di **Magistris** dovrebbe parlarne, crediamo, non certo per amor proprio, ma perché quelle "sue" inchieste non erano solo sue, ma erano di tutti, specialmente di quelle migliaia di persone per bene che a quelle inchieste hanno guardato nutrendo una grande speranza di giustizia.

Da questa domanda, ne scaturisce un'altra.

Perché **de Magistris**, che pure è ormai un ex magistrato e un politico a tutto tondo, non affronta uno dei "nodi" più delicati della vita politica italiana, e cioè il nodo della magistratura, e di quella "per male" in particolare?

Se lo ha fatto e lo fa **Clementina Forleo** (e come lei anche altri, bisogna dire), che pur essendo ancora un magistrato, e per questo più

“costretta” dal ruolo che ricopre, perché de Magistris – che ora ha le mani libere – non lo fa più?

Cosa è cambiato, da quando queste cose de Magistris le diceva da pm aggredito e condannato dalla propria corporazione e dal Csm?

L'allora pm de Magistris formulò un'ipotesi accusatoria precisa: l'asse delle tangenti e l'assalto ai soldi pubblici che coinvolge tutti trasversalmente – scrisse –, in Calabria e in Basilicata viaggia preferibilmente sul binario Udc-Ds.

Proprio quell'Udc e proprio quei Ds (cioè il Pd) che sono i principali aspiranti azionisti dell'ammucchiata denominata “Santa Alleanza” in funzione anti-Berlusconi (al quale nulla ci accomuna e del quale nulla condividiamo, ma per il quale sentiamo di esprimere solidarietà senza riserve per l'aggressione subita in piazza Duomo a Milano).

La domanda che stiamo per porre è cattiva, certo, ma solo una risposta chiara – con nomi, cognomi e indirizzi – avrebbe il diritto e il potere di neutralizzarla (della qual cosa saremmo felici). E la domanda è la seguente: lasciando in pace, anche sul piano giudiziario, gli aspiranti azionisti di riferimento di questa sorta di nuova sacra corona, è possibile che un domani – ritenuto prossimo, o che si cerca di approssimare in ogni modo – quegli stessi aspiranti azionisti usino la propria “golden share” per sostenere un nuovo governo, ma soprattutto un nuovo ministro o un nuovo premier (che non è Di Pietro)?

16 Votes

Ads by Google

[Vuoi diventare Avvocato?](#)

Diventa subito Avvocato in Spagna ed esercita in Italia. Chiedi info!
www.ccpu.it/abilitazione_spagna

[Master Fotovoltaico](#)

Diventa esperto nel Fotovoltaico con il master e-Campus. Info ora
www.uniecampus.it/master

[Open Space Catania](#)

Cerca qui l'Open Space che Vuoi Migliaia di Offerte da tutta Italia
www.immobiliare.it

[Consulente Herbalife -25%](#)

Torna in Forma! Consiglio Herbalife Chiama 3474151694 Info Sped gratis
www.tuttasalutenaturalmente.com

Postato in: [Blog](#)

« Carlo Vulpio opinionista de “Il Graffio” su TeleNorba Il triangolo maledetto delle Bermuda/2 »

18 Risposte

1. **NANDO**, su [dicembre 14th, 2009 a 22:39](#) Ha detto:

PERCHE' DE MAGISTRIS NON PARLA!!!!!!!!!!!! MA PERCHE' FINORA HA DETTO QUALCOSA DELLA VICENDA DI CARLO VULPIO EPURATO DALLA CAMPAGNA ELETTORALE ALLE EUROPEE??HA DETTO QUALCOSA DI UN GIORNALISTA CON LE PALLE(QUELLE VERE!! NON COME QUELLE DI BERLUSCONI)CHE HA SCRITTO IL LIBRO “ROBA NOSTRA” IN CUI SI PARLA E SI DICE, E SI FANNO NOMI E COGNOMI PROPRIO IN RIFERIMENTO ALLE INCHIESTE CHE LUI PORTAVA AVANTI??MA COME E' POSSIBILE CHE UNA VOLTA ARRIVATO AL PARLAMENTO EUROPEO NON ABBA SPESO DUE SOLE PAROLE, CHE AVREBBERO AVUTO UN PESO ENORME, PER DIRE QUANTOMENOGRAZIE VULPIO!!!DOVE SEI SIG.DE MAGISTRIS??QUANTO SILENZIO ASSORDANTE!!!!PERCHE' DE MAGISTRIS NON PARLA??????????

6 6 Rate This

[Replica](#)

2. **Bubba**, su [dicembre 15th, 2009 a 15:18](#) Ha detto:

Caro Vulpio,

e a questo il caro De Magistris ha mai risposto? Come mai?:

[...] l'on. de Magistris – lungi dall'immagine accreditata di Magistrato scomodo per il potere corrotto – da Pm catanzarese ha interferito in processi che altra autorità giudiziaria (Catania) da anni stava svolgendo, a carico di soggetti e magistrati poi condannati per mafia, indagando chi nell'altra sede aveva denunciato, con ipotesi accusatorie così inconsistenti e velleitarie che in breve hanno condotto a totale archiviazione, proscioglimenti e assoluzioni. Non ha esitato, sempre nello stesso procedimento, a mettere il bavaglio alla stampa che del processo catanese dava notizia, ottenendo anche – fatto per quanto mi consta unico in Italia – il sequestro di un giornale e richiedendo la custodia in carcere per chi dava pubblicità con interviste o facendo pubblicare i verbali delle pubbliche udienze, anche su quel giornale, del processo presso il Tribunale di Catania a carico di notabili, tutti poi condannati. E' anche facile documentare che su tali poco edificanti vicende l'ex PM ha ricevuto “speciali impunità”. Con quale coerenza e credibilità oggi, da parlamentare, Luigi de Magistris parla di libertà di informazione e di indipendenza della magistratura? Certo, come lei dice, abbiamo un Ministro dell'Interno condannato per lesioni ad un agente della Polizia di Stato, ma non potrà non convenire che, coerentemente, affidare l'interlocuzione sui temi della libertà di stampa o sull'indipendenza della magistratura al dottor de Magistris è come affidare l'ospedale Bambin Gesù di Roma o il Gaslini di Genova ad Erode! Anche altri soggetti, che operano nel settore della giustizia o gente comune, certamente sono a conoscenza di queste condotte, poco compatibili con l'immagine di “volti nuovi e puliti” che è stata